

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6623 del 17/12/2018
Oggetto	Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP del comune di Ozzano dell'Emilia con provvedimento PG n° 17053 del 26/06/2015 relativa alla società I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE Spa per lo stabilimento sito in comune di Ozzano dell'Emilia, via Emilia n° 428/442
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6873 del 14/12/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno diciassette DICEMBRE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP del comune di Ozzano dell'Emilia con provvedimento PG n° 17053 del 26/06/2015 relativa alla società I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE Spa per lo stabilimento sito in comune di Ozzano dell'Emilia, via Emilia n° 428/442

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA² relativa alla società I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE Spa per lo stabilimento ubicato nel comune di Ozzano dell'Emilia, via Emilia n° 428/442 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione all'emissione in atmosfera ³
 - Autorizzazione allo scarico di reflui in acque superficiali ed in pubblica fognatura ⁴
 - Valutazione di impatto acustico di cui alla L.n°447/1995Tale atto costituisce modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale vigente⁵.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli allegati A, B, C e D alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Aggiorna e sostituisce la precedente AUA adottata dalla Città Metropolitana di Bologna con determina n°1674 PG n° 81704 del 24/06/2015.

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Provincia di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² Ai sensi dell' art.. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁵ Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Ozzano dell'Emilia con provvedimento PG n°17053 del 26/06/2015 ed adottata dalla Città Metropolitana di Bologna con determina n°1674 PG n°81704 del 24/06/2015

4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶;
5. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷
6. Obbliga la società I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE Spa a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata⁸
7. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
8. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La società I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE Spa, c.f. 00307140376 e p.iva. 00500931209, avente sede legale e stabilimento in comune di Ozzano dell'Emilia, via Emilia n° 428/442 ha presentato in data 02/08/2018⁹ al Suap dell'Unione dei Comuni Savena-Idice una domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente¹⁰ relativamente alle emissioni in atmosfera, mentre è dichiarato che restano immutati gli scarichi idrici in acque superficiali ed in pubblica fognatura rispetto alla situazione attualmente autorizzata. E' inoltre allegata la dichiarazione, ai sensi dell'art 4 comma 2 del DPR 227/2011, di rispetto dei limiti acustici stabiliti dalla zonizzazione comunale.

Precedentemente erano pervenute delle comunicazioni di modifiche non sostanziali¹¹: il presente atto costituisce anche aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per le modifiche ivi illustrate.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

⁹ Domanda di modifica sostanziale di AUA agli atti di ARPAE con PGBO/2018/22629 del 01/10/2018, **pratica SINADOC n°30608 del 2018**

¹⁰ Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Ozzano dell'Emilia con provvedimento PG n°17053 del 26/06/2015 ed adottata dalla Città Metropolitana di Bologna con determina n°1674 PG n°81704 del 24/06/2015

¹¹ Comunicazioni di modifiche non sostanziali agli atti di ARPAE con PGBO/2016/1978, PGBO/2017/26136, PGBO/2018/15906, PGBO/2018/15907.

In data 11/10/2018 è pervenuto il parere favorevole espresso dal comune di Ozzano dell'Emilia¹².

In data 09/11/2018 è pervenuto il contributo tecnico all'istruttoria redatto dal Servizio Territoriale di ARPAE Sezione Provinciale di Bologna¹³.

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.798 del 30/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori complessivamente dovuti ad ARPAE, dalla ditta richiedente, ammontano ad € 251,60 (importo corrispondente alle emissioni in atmosfera cod tariffa 12.03.04.01 ridotto del 15% in quanto azienda che ha conseguito la certificazione ISO 14001).

Si adotta l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue in acque superficiali ai sensi dell'art 124 del DLgs 152/06 Parte Terza, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato B al presente atto quale parte integranti e sostanziali
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura ai sensi dell'art 124 del DLgs 152/06 Parte Terza, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato C al presente atto quale parte integranti e sostanziali
- Dichiarazione resa ai sensi dell'art 4 comma 2 del DPR 227/2011 – si allega parere del comune di Ozzano dell'Emilia in allegato D al presente atto quale parte integranti e sostanziali

Il Responsabile
U Autorizzazioni Ambientali
Stefano Stagni¹⁴

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹² Parere del comune di Ozzano dell'Emilia agli atti di ARPAE con PGBO/2018/23715 del 11/10/2018

¹³ Agli atti di ARPAE con PGBO/2018/26393 del 09/11/2018

¹⁴ Firma apportata ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae", successiva Delibera del DG di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE e della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

Autorizzazione Unica Ambientale

I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE Spa
comune di Ozzano dell'Emilia - via Emilia n° 428/442

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di fabbricazione di macchine automatiche svolta nello stabilimento in comune di Ozzano dell'Emilia, via Emilia n° 428/442, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E9

PROVENIENZA: BANCO APPLICAZIONE LIQUIDI PENETRANTI

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione ed i controlli saranno effettuati sulla base di un registro, avente pagine numerate e firmate dal responsabile di impianto, ove debbono essere annotate i giorni di funzionamento dell'emissione, i consumi mensili dei prodotti utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento degli inquinanti.

EMISSIONE E11

PROVENIENZA: MACCHINA DISFACIMENTO BUSTINE DA THE

Portata massima	5500 Nm ³ /h
Altezza minima	5.80 m
Durata massima	1 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE E12

PROVENIENZA: DEGRASSAGGIO – BLOCCAGGIO CON LOCTITE – SALDATURA – SPAZZONATURA
– SBAVATURA - AGGIUSTAGGIO

Portata massima	9000 Nm ³ /h
Altezza minima	9.40 m

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Durata massima	8 h/g
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI	
Materiale particolare	10 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE E16

PROVENIENZA: CENTRALE TERMICA 1 – G02 – 970 KW

EMISSIONE E17

PROVENIENZA: CENTRALE TERMICA 1 – G03 – 1400 KW

EMISSIONE E17bis

PROVENIENZA: CENTRALE TERMICA 1 – G01 – 1047 KW

Portata massima	2000 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	150 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

I valori di emissione sono riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%

L'azienda dovrà effettuare le analisi periodiche annuali per il solo inquinante Ossidi di azoto.

EMISSIONE E19

PROVENIENZA: SALDATURA – SMERIGLIATURA – SPAZZONATURA

Portata massima	7000 Nm ³ /h
Altezza minima	9,5 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Non è fissata alcuna periodicità di analisi a carico del gestore di impianto per il punto di emissione E19.

EMISSIONE E24

PROVENIENZA: DEGRASSAGGIO – BLOCCAGGIO CON LOCTITE – LUCIDATURA

Portata massima	2500 Nm ³ /h
Altezza minima	9.50 m
Durata massima	12 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

EMISSIONE E30
PROVENIENZA: DEGRASSAGGIO

I consumi mensili di materie prime e collanti a base solvente, validati dalla relative fatture d'acquisto, dovranno essere annotati su un registro avente pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto.

EMISSIONE E32
PROVENIENZA: CENTRO DI LAVORO VOEST ALPINE CL06, VOEST ALPINE CL08, TORNIO TO CN05
SPINNER, TORNIO TO CN10, FRESA FR CN23 TORNITURA – FRESATURA -
RETTIFICA

Portata massima	3600 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
di cui nebbie oleose	5 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: cella filtrante

EMISSIONE E33
PROVENIENZA: SALDATURA A STAGNO

Portata massima	700 Nm ³ /h
Altezza minima	9,90 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
Sostanze organiche (espressi come C-org totale)	100 mg/Nm ³

EMISSIONE E34
PROVENIENZA: SALDATURA A STAGNO

Portata massima	500 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
Sostanze organiche (espressi come C-org totale)	100 mg/Nm ³

EMISSIONE E35
PROVENIENZA: CABINA ASPIRATA

Portata massima	400 Nm ³ /h
Altezza minima	7.50 m
Durata massima	1 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Non è fissata alcuna periodicità di autocontrollo a carico della Direzione Aziendale; il Gestore di impianto dovrà annotare sul registro degli autocontrolli le manutenzioni effettuate all'impianto di abbattimento e le periodiche sostituzioni delle cartucce filtranti.

EMISSIONE E36

PROVENIENZA: RETTIFICHE TRADIZIONALI E RETTIFICHE CN

Portata massima 12000 Nm³/h
Altezza minima 11 m
Durata massima 14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Nebbie oleose 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro separatore – filtro agglomeratore – filtro a tasche

EMISSIONE E47

PROVENIENZA: LAVORAZIONI MECCANICHE

Portata massima 19000 Nm³/h
Altezza minima 11 m
Durata massima 14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Nebbie oleose 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONI E48 - E49 – E50 - E55

PROVENIENZA: IMPIANTO PILOTA ISOLATORE

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06 in quanto elencati alla lettera jj), parte I dell'allegato IV alla Parte Quinta del DLgs 152/06.

EMISSIONE E51

PROVENIENZA: REPARTO ISOLA FORMATI

Portata massima 21000 Nm³/h
Altezza minima 11 m
Durata massima 14 h/g

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Nebbie oleose 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: cella filtrante e filtro a secco

EMISSIONE E52

PROVENIENZA: REPARTO CENTRI DI LAVORO

Portata massima 21000 Nm³/h
Altezza minima 11 m
Durata massima 14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Nebbie oleose 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: cella filtrante e filtro a tasche

EMISSIONE E53

PROVENIENZA: REPARTO URGENZE ED ATTREZZERIA

Portata massima 21000 Nm³/h
Altezza minima 11 m
Durata massima 14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Nebbie oleose 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E62

PROVENIENZA: TUNNEL STERILIZZAZIONE - COLLAUDO LIFE

EMISSIONE E63 - E66

PROVENIENZA: POMPE DA VUOTO - COLLAUDO LIFE

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

EMISSIONE E61

PROVENIENZA: CAPP A MENSA

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06 in quanto elencato alla lettera e), parte I dell'allegato IV alla Parte Quinta del DLgs 152/06.

EMISSIONE E64

PROVENIENZA: GRUPPO DI SPINTA ANTINCENDIO

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06 in quanto elencato alla lettera bb), parte I dell'allegato IV alla Parte Quinta del DLgs 152/06.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

EMISSIONE E65**PROVENIENZA: LASER CLADDING**

Portata massima	5200 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E37**PROVENIENZA: CENTRALE TERMICA 2 – G04 – 820 KW****EMISSIONE E38****PROVENIENZA: CENTRALE TERMICA 2 – G05– 820 KW****EMISSIONE E39****PROVENIENZA: ACQUA CALDA CT2 - G06 – 23 KW****EMISSIONE E40****PROVENIENZA: ACQUA CALDA CT2 – G07 – 23 KW****EMISSIONE E41****PROVENIENZA: ACQUA CALDA SPOGLIATOIO - G08 E G09 – 32 KW/CAD****EMISSIONE E42****PROVENIENZA: RICEZIONE MERCI – G010 - 28 KW****EMISSIONE E43****PROVENIENZA: ACQUA CALDA MENSA G011 E G013 32 KW/CAD – SALA STERILE G014 32 KW****EMISSIONE E44****PROVENIENZA: UFFICIO PERSONALE 1 G012 - 32 KW****EMISSIONE E45****PROVENIENZA: CENTRALE VAPORE G015 - 462 KW****EMISSIONE E46****PROVENIENZA: UFFICIO PERSONALE 2 G016 - 24 KW****EMISSIONE E54****PROVENIENZA: ESTERNO SALA VHP G017 - 49 KW****EMISSIONE E56****PROVENIENZA: LAMA ARIA MONTAGGIO LIFE – G018 – 111 KW****EMISSIONE E57****PROVENIENZA: CENTRALE VAPORE 2 – G019 – 558 KW**

Punti di emissione provenienti da impianti termici civili esistenti ed in esercizio in data antecedente alle modifiche apportate dal D.Lgs 183/2017 in attuazione della direttiva 2015/2193/UE, alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06.

Poichè i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili presenti nello stabilimento, superano il valore di 3 MW previsto all'art 282 comma 1 del DLgs 152/06, tali punti di emissioni sono soggetti alle disposizioni del Titolo I alla Parte Quinta del DLgs 152/06.

Debbono essere rispettati i seguenti valori di emissione, riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	(*) 35 mg/Nm ³
Polveri	(*) 5 mg/Nm ³

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

(*) il valore di emissione si considera rispettato in quanto è utilizzato metano come combustibile.

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei limiti di emissione sopra stabiliti, poichè singolarmente non sono presenti medi impianti di combustione, non è fissata alcuna periodicità di autocontrollo da effettuarsi a cura del gestore di stabilimento.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI EN 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13649:2002 per la determinazione dei composti organici volatili per adsorbimento su carboni attivi ed analisi gascromatografica;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 (gravimetria/IR) + UNICHIM 759 o UNI 10263:1993 (gravimetria/IR) + UNICHIM 759 per la determinazione delle nebbie oleose;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di

entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione $\pm$ Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'Autorità competente ed il Distretto Arpa Sezione di Bologna deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La messa in esercizio del punto di emissione E65 deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime dello stesso punto di emissione e comunque non oltre il 31/12/2019 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data la presa di campionamento dei punti di emissione, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;

4. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per i punti di emissione E11, E12, E16, E17, E17bis, E24, E32, E33, E34, E36, E47, E51, E52, E53, E65.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE. e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque

tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE Spa, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

Autorizzazione Unica Ambientale

I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE Spa
comune di Ozzano dell'Emilia - via Emilia n° 428/442

ALLEGATO B

matrice scarichi di acque reflue in acque superficiali di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del DLgs n.152/2006 e della della D.G.R.286/2005

Classificazione degli scarichi e prescrizioni

Visto il parere favorevole di ARPA distretto urbano PGB0/2015/2055 del 16/02/2015 che ha accertato che la modifica degli scarichi rispetto a quanto autorizzato con l'Allegato B al precedente provvedimento A.U.A. adottato dalla Provincia di Bologna con IP 5463/2014 n.2725/2014 P.G.n°138718 del 25/09/2015 per quanto riguarda lo scarico 5 è da ritenersi sostanziale dal punto di vista quantitativo ma non sostanziale dal punto di vista qualitativo e che le aree esterne in ampliamento sono costituite esclusivamente da aree di transito e sosta escluse da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/2006, sono confermate tutte la classificazione degli scarichi acque reflue e le prescrizioni contenute nella precedente autorizzazione settoriale allo scarico rilasciata dalla Provincia di Bologna con provvedimento PG n° 8062 del 21/01/2014 Determina dirigenziale n° 155/2014 che si allega di seguito quale parte integrante e sostanziale del presente allegato B, fatto salvo quanto specificato relativamente alla validità delle autorizzazioni in quanto saranno coincidenti alla scadenza di questa Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art 3 comma 6 del DPR n° 59/2013.

Quanto sopra è vincolato al rispetto della seguente condizione:

Le acque di prima pioggia separate dai sistemi di gestione installati devono essere sempre convogliate allo Scarico 1 che recapita in pubblica fognatura



PROVINCIA DI
BOLOGNA

PG n. 8062 del 21/01/14
Classifica III. 4. 5
Fascicolo n. 11 / 2013.

IP/ANNO 281/2014

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE

U.O. PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI

DETERMINAZIONE SENZA IMPEGNO DI SPESA

Oggetto: D. Lgs. 152/2006 Parte Terza - Rinnovo di autorizzazione allo scarico, in acque superficiali, di acque meteoriche di dilavamento di coperti e aree esterne dello stabilimento, dove si svolge l'attività di costruzione macchine automatiche, denominato Società IMA S.p.A., sito in comune di OZZANO DELL'EMILIA (BO) in via EMILIA civ. 428/442.

II RESPONSABILE P.O.

VISTA l'autorizzazione allo scarico, in atti al PG N. 9740/2010 del 22/01/2010 CL 11.4.5/475/2007, rilasciata ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza dalla Provincia di Bologna alla Società IMA S.p.A., per lo scarico originato dallo stabilimento, dove si svolge l'attività di costruzione di macchine automatiche per il confezionamento di prodotti alimentari per infusi, preparati farmaceutici, preparati cosmetici e prodotti ausiliari per uso domestico, sito in comune di OZZANO DELL'EMILIA (BO) in via EMILIA civ. 428/442, con scadenza di validità il 21/01/2014;

VISTA la domanda di rinnovo di autorizzazione, registrata in atti al PG N. 3765/2013 del 11/01/2013 CL 11.4.5/11/2013, presentata da BEDESCHI Bruno, in qualità di Persona espressamente delegata dalla Società,

1

Titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico dello stabilimento industriale denominato **Società IMA S.p.A.**, sito in comune di **OZZANO DELL'EMILIA (BO)** in via **EMILIA** civ. **428/442**, comprensiva della dichiarazione che lo scarico non è stato oggetto di variazioni qualitative o infrastrutturali rispetto alla situazione precedentemente autorizzata;

VISTA la Relazione Tecnica Istruttoria svolta dall'ARPA – Sezione Provinciale di Bologna trasmessa alla Provincia di Bologna con Prot. n° **PGBO/2013/2495** del **27/02/2013**, in atti al PG N. **36251/2013** del **13/03/2013** CL **11.4.5/11/2013**, vistata in data **21/01/2014** dal Responsabile del Procedimento Amministrativo appartenente all'U.O. Acqua della Provincia di Bologna;

RISCONTRATO che Titolare dello scarico è la Società **IMA S.p.A.** con sede Legale in comune di **OZZANO DELL'EMILIA (BO)** in via **EMILIA** civ. **428/442** – C.A.P. **40064** (C.F. **00307140376** e Partita I.V.A. **00500931209**);

VISTO l'art.124 del D.Lgs.152/2006;

DISPONE IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE

PG N. 9740/2010 del 22/01/2010 CL 11.4.5/475/2007

alla Società **IMA S.p.A.**, nella persona del suo Legale Rappresentante, a scaricare in acque superficiali le acque reflue originate dallo stabilimento indicato in premessa relativamente allo scarico di seguito indicato ed individuato con la documentazione in atti della Provincia di Bologna:

Scarico *esistente, in fosso stradale che confluisce nel Rio Gorgara poi nel Torrente Quaderna, originato da rete fognaria aziendale per la raccolta e*

l'allontanamento di acque meteoriche di dilavamento di coperti ed aree esterne di transito e sosta (piazze non contaminati) nella quale confluiscono anche acque reflue di dilavamento costituite dalle acque di seconda pioggia eccedenti le prime piogge separate e trattenute dal sistema di gestione acque di dilavamento della zona stoccaggio rifiuti aziendali e poi smaltite come rifiuto.

L'impianto per la gestione delle acque reflue di dilavamento della zona stoccaggio rifiuti aziendali è costituito da una vasca di sollevamento che consente di pompare durante ogni evento meteorico circa 2 mc. di acque di prima pioggia in un serbatoio di stoccaggio installato fuori terra. Il funzionamento della pompa di sollevamento è comandato da interruttori a galleggiante che ne determinano l'avvio e l'arresto. La soglia di sfioro della vasca di sollevamento determina l'invio delle acque di seconda pioggia alla rete fognaria di raccolta delle acque meteoriche e quindi allo scarico in acque superficiali.

Dallo stesso stabilimento hanno origine anche:

uno scarico di acque reflue domestiche (servizi igienici, mense, ecc..) in pubblica fognatura di competenza amministrativa del Comune di Ozzano dell'Emilia;

altre quattro immissioni, nello stesso fosso stradale, di reti fognarie separate per la raccolta di acque meteoriche di dilavamento di coperti e piazzali non contaminati e pertanto non soggette a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi del D. Lgs. 152/2006 Parte

Terza.

E CONFERMA

le prescrizioni riportate dal punto 1 al punto 4 della citata precedente autorizzazione allo scarico che il Titolare dello scarico è tenuto a conservare ed allegare al presente atto di rinnovo.

Il presente atto di rinnovo, ai sensi dell'art.124 comma 8 del D.Lgs.152/2006, è valido quattro anni dal 22/01/2014 e quindi ha scadenza in data 21/01/2018.

Il titolare dello scarico è tenuto a presentare, sei mesi prima del succitato termine di scadenza, la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 atto che ricomprenderà anche l'autorizzazione allo scarico.

Vista la delibera della Giunta Provinciale n.513 Protocollo n°403928/2009 del 24/11/2009 relativa alla approvazione delle tariffe applicabili per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue di competenza provinciale e la classificazione delle acque reflue scaricate si quantificano le spese d'istruttoria totali dovute pari a € 123,50 di cui € 26,00 quale quota fissa per attività amministrativa ed € 97,50 quale quota variabile per attività istruttoria tecnica.

Della presente autorizzazione, pubblicata integralmente all'Albo Pretorio Telematico dell'Amministrazione Provinciale, sarà data comunicazione in formato elettronico, a cura dell'U.O. Acqua, all'A.R.P.A. - Distretto Territoriale Urbano.

Avverso tale provvedimento di autorizzazione i soggetti interessati potranno esprimere ricorso giudiziario, ai sensi del nuovo Codice del

Processo Amministrativo, avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica o di comunicazione o della piena conoscenza di esso.

Documentazione tecnica di riferimento in atti della Provincia di Bologna:

1. Estratto CTR, in scala appropriata, con individuazione dell'area dello stabilimento e dello scarico (allegato alla presente determina);
2. Copia precedente autorizzazione allo scarico rilasciata ai sensi del D.lgs.152/2006 Parte Terza con atto PG N. **9740/2010** del **22/01/2010** CL **11.4.5/475/2007** comprensiva dell'elenco degli elaborati tecnici che individuano lo scarico autorizzato.

Bologna, data di redazione 21/01/2014

Il Responsabile P.O.

STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

CTR 221141

scala 1:2.500

Scarico, in fosso stradale confluyente nel Torrente Quaderna, della rete fognaria aziendale acque meteoriche di dilavamento coperti e piazzali che raccoglie anche le acque reflue di dilavamento (secondo piogge) dell'area stoccaggio rifiuti.

Fondo Palazzina

Pod. S. Pietro

Punto di controllo parziale acque reflue di dilavamento costituite dalle acque eccedenti le prime piogge intercettate dal sistema di gestione acque reflue di dilavamento area stoccaggio rifiuti. Le acque di prima pioggia sono smaltite come rifiuti/rifiuti recuperabili.

Area Stabilimento
Società I.M.A. S.p.A.
Costruzione macchine automatiche
Via Emilia civ. 428/442
Comune di Ozzano dell'Emilia

Allegato n. 1

all'Autorizzazione

1 GEN. 2014

del



PROVINCIA DI
BOLOGNA



Allegato n.2..... all'Autorizzazione

P.G.8062..... del 21 GEN. 2014

PG n.	9740	del	22/1/2010
Classifica	11.45		
Fascicolo n.	475	/	1007

Autorizzazione allo scarico

ai sensi del D.Lgs.152/2006 – parte terza

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

TUTELA E SANZIONI AMBIENTALI

COPIA

VISTA la domanda di autorizzazione, in atti al PG N. 421100/2007 del 21/12/2007 fascicolo 11.4.5/475/2007, presentata da BRUNO BEDESCHI, in qualità di procuratore speciale della società IMA S.P.A. per gli scarichi originati dall'attività di costruzione macchine automatiche svolta presso lo stabilimento sito in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) in via Emilia, 428/442;

VISTO l'esito favorevole dell'istruttoria svolta dall'ARPA - Distretto Territoriale competente e dall'U.O. Gestione Risorse Idriche di questa Amministrazione Provinciale richiamati nel rapporto istruttorio in atti al P.G.n°9020/2010 del 22/01/2010;

RISCONTRATO che Titolare dello scarico è risultata essere la società IMA S.P.A. con sede Legale e stabilimento in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) in via Emilia, 428/442 (C.F. 00307140376 e P.IVA 00500931209);

VISTO l'art.124 del D.Lgs.152/2006;

AUTORIZZA

La società IMA S.P.A., nella persona del suo titolare, a scaricare le acque reflue originate dallo stabilimento indicato in premessa relativamente allo

scarico di seguito indicato ed individuato con la documentazione in atti della Provincia di Bologna:

Scarico in fosso stradale, che confluisce nel Rio Gorgara poi nel Torrente Quaderna, originato da rete fognaria aziendale per la raccolta e l'allontanamento di acque meteoriche di dilavamento di coperti ed aree esterne di transito e sosta (piazze non contaminati) nella quale confluiscono anche acque reflue di dilavamento costituite dalle acque di seconda pioggia eccedenti le prime piogge separate e trattenuate dal sistema di gestione acque di dilavamento della zona stoccaggio rifiuti aziendali e poi smaltite come rifiuto.

L'impianto per la gestione delle acque reflue di dilavamento della zona stoccaggio rifiuti aziendali è costituito da una vasca di sollevamento che consente di pompare durante ogni evento meteorico circa 2 mc di acque di prima pioggia in un serbatoio di stoccaggio installato fuori terra. Il funzionamento della pompa di sollevamento è comandato da interruttori a galleggiante che ne determinano l'avvio e l'arresto. La soglia di sfioro della vasca di sollevamento determina l'invio delle acque di seconda pioggia alla rete fognaria di raccolta delle acque meteoriche e quindi allo scarico in acque superficiali.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno origine anche:

uno scarico di acque reflue domestiche (servizi igienici, mense, ecc..) in pubblica fognatura di competenza amministrativa del Comune di Ozzano dell'Emilia;

altre quattro immissioni nello stesso fosso stradale di reti fognarie

separate per la raccolta di acque meteoriche di dilavamento di coperti e piazzali non contaminati e pertanto non soggette a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi del D.Lgs.152/2006 parte terza.

con le seguenti prescrizioni:

1. Visto il parere ambientale di ARPA e considerata le caratteristiche del sistema di raccolta e scarico delle acque metcoriche dei coperti e dei piazzali e delle acque reflue di dilavamento, costituite unicamente da acque eccedenti le prime piogge di dilavamento della zona dedicata allo stoccaggio rifiuti aziendali, lo scarico finale nel fosso ricettore non è soggetto al rispetto di particolari limiti di accettabilità ma alle necessarie operazioni gestionali ed operative necessarie a garantire il buon funzionamento del sistema gestione acque di prima pioggia e del sistema fognario aziendale in generale.
2. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - Tutti i pozzetti di ispezione e controllo siano resi sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;
 - Il complesso sistema fognario aziendale (condotte , caditoie, pozzetti di ispezione, ecc..) sia soggetto a periodiche verifiche e, quanto necessario, ad interventi di manutenzione e pulizia per garantirne la buona efficienza idraulica;
 - Il sistema di gestione, separazione e raccolta delle acque di prima pioggia dell'area stoccaggio rifiuti aziendali sia mantenuto sempre

in perfetta efficienza, sottoposto a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia almeno a cadenza semestrale.

- Lo smaltimento delle acque di prima pioggia separate e dei materiali originati in generale dalle operazioni di manutenzione e pulizia sia effettuato mediante ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti, conservandone idonea documentazione da rendere disponibile a richieste degli Enti di controllo;
 - Sia effettuata una verifica annuale della qualità delle acque di seconda pioggia originate dall'area stoccaggio rifiuti nel punto di immissione nella rete fognaria acque meteoriche tramite analisi chimica di un campione rappresentativo ricercando i parametri che caratterizzano i rifiuti stoccati avendo come riferimento la Tab.3 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/2006 parte terza per scarichi in acque superficiali;
 - L'esito di tali analisi di autocontrollo dovranno essere conservati e resi disponibili a richiesta degli Enti di controllo e trasmessi alla Provincia di Bologna quale allegato alla richiesta di rinnovo del presente atto;
3. Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare ai sensi dell'art.124 comma 12 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
4. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino

provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico Il Titolare dello scarico ed Il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo, per quanto possibile, il rapido ripristino della situazione autorizzata;

La presente autorizzazione, ai sensi dell'art.124 comma 8 del D.Lgs.152/2006, ha validità quattro anni dalla data di rilascio del presente atto;

Il titolare dello scarico è tenuto a presentare, un anno prima del succitato termine di scadenza, la relativa domanda di rinnovo all'Amministrazione Provinciale di Bologna;

Vista la delibera della Giunta Provinciale n.332 I.P.3174/2004 del 26/07/2004 relativa alla approvazione delle tariffe applicabili per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue di competenza provinciale e la classificazione delle acque reflue scaricate si quantificano le spese d'istruttoria totali dovute pari a €. 221,00 di cui € 26,00 per attività amministrativa dell'Amministrazione Provinciale ed € 195,00 per rapporto e valutazioni tecniche di ARPA.

La presente autorizzazione sarà notificata al Titolare dello scarico e trasmessa in copia, al competente Ufficio Tecnico del Comune di Ozzano dell'Emilia ed all'A.R.P.A. - Distretto Urbano;

Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali e regionali.

Il Dirigente del Servizio
Tutela e Sanzioni Ambientali
(dott. Luigi Raffi Munari)



Documentazione tecnica di riferimento in atti della Provincia di Bologna:

1. Estratto CTR, in scala appropriata, con individuazione dell'area dello stabilimento e dello scarico;
2. Scheda generale di rilevamento e scheda scarico datate 14/12/2007;
3. Relazione tecnica dicembre 2007;
4. Relazione tecnica relativa all'impianto di separazione acque di prima pioggia datata 28/10/2009
5. Elaborato grafico Tav.1/1 "Planimetria" datato 14/12/2007;
6. Elaborato grafico Tav.3/A disegno 1 "Planimetria" datato 14/10/2008;
7. Elaborato grafico Tav.2/A disegno 1 "Planimetria piazzola stoccaggio rifiuti" datato 14/10/2008;
8. Elaborato grafico Tav.1/A disegno 1 "Planimetria impianto raccolta e separazione acque di prima pioggia" datato 26/10/2009;
9. Elaborato grafico Tav.1/B disegno 2 "Planimetria impianto raccolta e separazione acque di prima pioggia" datato 26/10/2009;
10. Elaborato grafico Tav.2 disegno 3 "Sezione trasversale impianto di separazione acque di prima pioggia" datato 26/10/2009.

Area Stabilimento

IMA S.P.A.

Costruzione macchine automatiche

Via Emilia, n°428/442

Comune di Ozzano dell'Emilia

Scarico in fosso stradale della rete
fognaria aziendale acque meteoriche
di dilavamento coperti e piazzali che
raccolgono anche le acque reflue di
dilavamento (secondo piogge) dell'area
stoccaggio rifiuti

Punto di controllo parziale acque
reflue di dilavamento costituite dalle
acque eccedenti le prime piogge
intercettate dal sistema di gestione
acque reflue di dilavamento area
stoccaggio rifiuti.

Le acque di prima pioggia sono
smaltite come rifiuti/rifiuti recuperabili.

CTR 221141

COPIA

P.G. 940 del 22/1/2010

Autorizzazione Unica Ambientale

I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE Spa
comune di Ozzano dell'Emilia - via Emilia n° 428/442

ALLEGATO C

**matrice scarichi di acque reflue in pubblica fognatura di cui alla Parte Terza
del DLgs n.152/2006**

Classificazione dello scarico

Scarico di acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento provenienti dall'insediamento produttivo posto in Comune di Ozzano Emilia, via Emilia n° 428-442 e recapitanti nella pubblica fognatura.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Ozzano Emilia e da HERA Spa Ente Gestore del servizio Idrico Integrato con i pareri favorevoli relativi all'autorizzazione agli scarichi, riportati nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.



Comune di Ozzano dell'Emilia

Provincia di Bologna

Settore Urbanistica Edilizia Privata Patrimonio

Servizio Sportello Unico per l'Edilizia



✉ 10, via della Repubblica C.A.P. 40064
☎ (051) 791333 - Fax. (051) 797951
e-mail urp@comune.ozzano.bo.it

Rif. Pg nr. 2420/2015

Fascicolo 2015/DA0.06.08.10.20/1

Posta Certificata

AUA N. 23/2015

DITTA IMA S.P.A. - VIA EMILIA NN. 428/442

Spett.le

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Servizio Tutela Ambientale

Via San Felice, 25

40122 Bologna

cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

OGGETTO: Parere in merito ad istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per modifica sostanziale dell'AUA vigente per l'impianto della ditta "I.M.A. INDUSTRIE MECCANICHE AUTOMATICHE S.p.A.", sita in via Emilia n. 428-442, Ozzano dell'Emilia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – matrici: valutazione di impatto acustico, scarico di acque reflue domestiche e di seconda pioggia in pubblica fognatura ed acque meteoriche in acque superficiali, modifica sostanziale di stabilimento con emissioni in atmosfera – pervenuta in data 29/01/2015 Prot. 2420 ed integrata in data 11/02/2015 Prot. 3528, dal Sig. Bedeschi Bruno, cod. fisc. BDSBRN57M02E289O, in qualità di Procuratore della Ditta "I.M.A. INDUSTRIA MECCANICHE AUTOMATICHE S.P.A." con sede legale ad Ozzano dell'Emilia (BO) in Via Emilia nn. 428/442, cod. fisc. 0516514111, titolare di emissioni in atmosfera, impatti acustici e dei seguenti scarichi originati dai fabbricati siti in Via Emilia nn. 428/442 esercente attività di progettazione e costruzione di macchine automatiche di confezionamento:

1. acque reflue domestiche, derivanti dai servizi igienici e mensa, recapitanti in pubblica fognatura;
2. acque meteoriche di dilavamento dei coperti dei fabbricati immesse in corpo idrico superficiale (fosso stradale parallelo alla Via Emilia);
3. acque meteoriche di prima pioggia, provenienti da piazzali scoperti adibiti a parcheggio o transito di automezzi, recapitanti in pubblica fognatura previo trattamento all'interno di apposita vasca di sedimentazione;
4. acque meteoriche di seconda pioggia provenienti dai piazzali scoperti adibiti a parcheggio o transito di automezzi (by-pass vasche di prima pioggia) immesse in corpo idrico superficiale (fosso stradale parallelo alla Via Emilia);
5. acque di seconda pioggia provenienti dall'area destinata al deposito temporaneo di rifiuti immesse in corpo idrico superficiale (fosso stradale parallelo alla Via Emilia);

Vista la nota prot. n. 2672 del 31/01/2015, con la quale il Servizio SUAP ha trasmesso l'istanza in oggetto;

Vista la precedente autorizzazione Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bologna Settore Ambiente – Servizio tutela ambientale con determinazione dirigenziale n. 2725/2014 PG n. 138718 del 25/09/2014, IP 5463/2014;

Visto il parere espresso dall'A.R.P.A. - Agenzia Regionale Prevenzione ed Ambiente - distretto urbano di Bologna, in data 16/02/2015 Prot. PGB0/2015/2055 Sina 354/2015, pervenuto in data 25/02/2015 al n. 4726 di Protocollo Generale, FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI;

Visto il parere tecnico di accettabilità, ai sensi del Regolamento del Servizio Idrico Integrato titolo 8, espresso da HERA S.p.A. in data 08/04/2015 Prot. Gen. 41751, pervenuto in data 09/04/2015 al n. 8505 di Protocollo Generale, FAVOREVOLE con prescrizioni;

Dato atto che, in seguito alla costruzione di un nuovo capannone e all'ampliamento di un edificio esistente, la Ditta "I.M.A. INDUSTRIA MECCANICHE AUTOMATICHE S.P.A." intende modificare la rete fognaria ed il contributo di acque afferenti agli scarichi attuali, mantenendo inalterato il numero di punti di scarico finali;

Valutato che i punti di scarico delle acque reflue si possono così identificare:

- punto di scarico n. 1, recapitante in pubblica fognatura, in cui confluiscono acque reflue domestiche derivanti da servizi igienici e mensa aziendale ed acque meteoriche di prima pioggia provenienti da piazzali scoperti adibiti a parcheggio o transito di automezzi trattate all'interno di apposita vasca di sedimentazione;
- punti di scarico nn. 2-3-4-5-6, recapitanti in corpo idrico superficiale (fosso stradale parallelo alla Via Emilia), in cui confluiscono acque meteoriche di dilavamento dei coperti dei fabbricati, acque meteoriche di seconda pioggia provenienti dai piazzali scoperti adibiti a parcheggio o transito di automezzi (by-pass vasche di prima pioggia) ed acque di seconda pioggia provenienti dall'area destinata al deposito temporaneo di rifiuti;

Dato atto che:

- gli scarichi recapitanti in pubblica fognatura sono di competenza autorizzativa del Comune di Ozzano dell'Emilia ed è pervenuto in merito ad essi il citato parere tecnico del gestore del Servizio Idrico Integrato;
- gli scarichi provenienti dai punti di scarico nn. 2-3-4-5-6 immesse in corpo idrico superficiale sono di competenza autorizzativa della Città Metropolitana di Bologna (ex Provincia di Bologna);

Verificata la conformità dell'insediamento agli strumenti urbanistici esistenti, essendo l'area in questione individuata dal Regolamento Urbanistico Edilizio vigente come ambito del territorio urbanizzato "*ASP1 - ambiti specializzati per attività produttive prevalentemente manifatturiere totalmente o prevalentemente edificati*" in cui è ammesso l'uso denominato c1: "attività manifatturiere industriali o artigianali", nel quale rientra l'attività in oggetto;

Visti:

- il D.Lgs 152/2006;
- il DPR 59/2013;
- l'art. 122 della L.R. 3/99;
- le Delibere di Giunta Regionale n. 286/2005, n. 1860/2006 e n.1053/2003;

ESPRIME

per quanto di competenza,

PARERE FAVOREVOLE al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativamente allo stabilimento sito in Via Emilia nn. 428/442 della Ditta "I.M.A. INDUSTRIA MECCANICHE AUTOMATICHE S.P.A." esercente attività di progettazione e costruzione di macchine automatiche di

confezionamento, in merito alle matrici: valutazione di impatto acustico, modifica sostanziale di stabilimento con emissioni in atmosfera ed autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue domestiche derivanti da servizi igienici e mensa aziendale e delle acque meteoriche di prima pioggia provenienti da piazzali scoperti adibiti a parcheggio o transito di automezzi trattate all'interno di apposita vasca di sedimentazione;

a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- sia rispettato quanto prescritto dal Gestore del Servizio Idrico Integrato (Hera SpA) in data 08/04/2015 prot. 41751 pervenuto in data 09/04/2015 prot. 8505, allegato al presente parere e facente parte integrante e sostanziale dello stesso;
- il titolare delle immissioni deve garantire, ai soggetti incaricati dei controlli, l'accessibilità sia agli scarichi ed ai relativi pozzetti di campionamento, sia ai luoghi dai quali si originano gli scarichi stessi fornendo, altresì, tutte le informazioni richieste al fine dell'accertamento del rispetto dei valori di emissione, delle prescrizioni contenute della autorizzazione e delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- nel caso si verifichino imprevisti che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dei reflui il Titolare degli scarichi è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata comunicazione all'Amministrazione Comunale e ad ARPA competente, indicando le cause dell'evento imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
- ogni eventuale modifica che si intenda apportare alle immissioni autorizzate ed al sistema di convogliamento degli scarichi stessi, nonché ogni variazione prevista dall'art. 124 comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. comporta la richiesta, a cura del titolare dello scarico, di una nuova domanda di autorizzazione unica ambientale-matrice scarichi di acque reflue e non può essere realizzata prima del rilascio dell'atto autorizzativo stesso;
- l'inosservanza delle suddette prescrizioni e di quanto contenuto nel D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, determinerà l'applicazione di sanzioni amministrative o penali, eventualmente previste dalla normativa vigente in materia.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA E PATRIMONIO**

Geom. Maura Tassinari
(documento firmato digitalmente)



HERA S.p.A.

Direzione Acqua

Via Razzaboni 80 41122 Modena

tel. 059.407111 fax. 059.407040

www.gruppohera.it

Originale PEC

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA

Settore Urbanistica Edilizia Privata

Patrimonio - SUAP

Via della Repubblica n.10

40064 OZZANO DELL'EMILIA BO

comune.ozzano@cert.provincia.bo.it

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Settore Ambiente - Servizio Tutela Ambientale

Via San Felice, 25

40122 BOLOGNA

cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Originale PEC

Impianti Fognario Depurativi

Area Emilia Est

Bologna, 8 aprile 2015

prot. gen. 41751

ns. rif. Hera spa Data prot.: 02-02-2015 Num. prot.: 0012303

PA&S numero 71/2015

Oggetto: Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).

Ditta richiedente: "IMA SpA"- Via Emilia 428 - 442 Ozzano dell'Emilia (BO).

Comune di Ozzano dell'Emilia - Fascicolo 2015/DA0.06.08.10.20/000001

AUA N.23/2015 MODIFICA AUA 10/2014

Città Metropolitana di Bologna Fascicolo 11.19/205/2015 (modifica e sostituisce fasc. Provincia 11.19/107/2014)

Domanda di AUA per modifiche sostanziali all'AUA vigente adottata dalla Provincia di Bologna con PG n.24265 del 27/09/2014 e rilasciata dal SUAP con Prot. 24471 del 29/09/2014.

In merito all'Istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (AUA) per lo scarico di acque reflue in pubblica fognatura presentata dal Signor Bedeschi Bruno in qualità di procuratore della Ditta **"IMA INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE SPA"** con sede legale in Ozzano dell'Emilia (BO) Via Emilia 428/442 inerente lo stabilimento esercente l'attività di progettazione e costruzione macchine automatiche di confezionamento ubicato in VIA EMILIA n. 428/442 - Comune di Ozzano dell'Emilia;

esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA;

preso atto della dichiarazione che l'impianto/stabilimento/attività di cui sopra non è soggetto alle disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale (AIA);

verificato dalla documentazione allegata che la presente domanda intende regolarizzare gli interventi realizzati in modifica della rete fognaria e del sistema di scolo delle acque meteoriche dello stabilimento IMA SpA di Ozzano dell'Emilia - Via Emilia n. 428/442, in seguito alla costruzione di un nuovo capannone e alla realizzazione di un parcheggio a due piani (Pratica N.4418/DC del 21/03/2014), e alla realizzazione di un ampliamento del corpo uffici tramite costruzione di una palazzina a due piani (Pratica N.4423/DC del 02/04/2014);

preso atto della dichiarazione che tali modifiche non vanno a creare un nuovo punto di scarico, ma solamente a variare il contributo di acque afferenti agli scarichi esistenti, tutti autorizzati all'interno dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in essere (rif. IP/ANNO 5463/2014 del 27/09/2014);

verificato dalla documentazione allegata che le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e dei coperti dell'azienda possono rientrare nelle casistiche di esclusione dall'obbligo di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia, ai sensi della normativa regionale, in quanto trattasi esclusivamente di aree adibite a parcheggio e/o transito di automezzi e coperture degli edifici; preso atto della dichiarazione che l'attività esercitata dalla Ditta IMA non produce acque reflue di tipo industriale, e che tutti gli stoccaggi di materie prime sono effettuati in aree protette dagli agenti atmosferici;

verificato dalla documentazione allegata che è presente un'area scoperta adibita allo stoccaggio dei rifiuti e dotata di sistema di raccolta delle acque di prima pioggia che vengono smaltite come rifiuto, mentre le acque di seconda pioggia derivanti da tale area vengono convogliate nel sistema di raccolta delle "acque bianche" e quindi scaricate in corpo idrico superficiale;

verificato dalla documentazione allegata che il sistema di scolo delle acque reflue provenienti dalla Ditta IMA SPA è costituito dalle seguenti tipologie di acque reflue che danno origine ai 6 punti di scarico come sotto definiti:

- ✓ **Scarico n°1 con recapito nella pubblica fognatura di Via Emilia**, costituito dalle acque reflue domestiche derivanti da servizi igienici e mensa aziendale, e dalle acque meteoriche provenienti dai piazzali scoperti adibiti a parcheggio e/o transito di automezzi;
- ✓ Scarichi n°2-3-4 con recapito in acque superficiali (fosso stradale di Via Emilia confluyente nel Rio Gorgara e poi nel torrente Quaderna) costituito da acque meteoriche di copertura;
- ✓ Scarico n°5 con recapito in acque superficiali (fosso stradale di Via Emilia confluyente nel Rio Gorgara e poi nel torrente Quaderna) costituito da acque meteoriche di copertura e acque meteoriche provenienti dai piazzali scoperti adibiti a parcheggio/transito di automezzi;
- ✓ Scarico n°6 con recapito in acque superficiali (fosso stradale di Via Emilia confluyente nel Rio Gorgara e poi nel torrente Quaderna) costituito da acque meteoriche di copertura e acque meteoriche di seconda pioggia provenienti dalle aree scoperte destinate allo stoccaggio rifiuti;

preso atto che le acque meteoriche raccolte dalle coperture del nuovo capannone ($S = 4.360 \text{ mq}$ circa) verranno raccolte in vasca di volume $V = 15 \text{ mc}$ al fine di ottemperare all'obbligo imposto dal Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) di riutilizzo per usi diversi (es: uso irriguo);

richiamato il parere espresso da Hera SpA in data 23/05/2013 prot. gen. n. 0066486;

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

visto il D.Lgs.152/2006;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;

visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- vengono ammesse in pubblica fognatura, oltre alle acque reflue domestiche, le acque reflue meteoriche di dilavamento convogliate nello “Scarico n°1”;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc.;
- il pozzetto di ispezione e prelievo delle acque reflue dovrà consentire il prelievo delle acque per caduta; dovrà essere opportunamente indicato con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo / deposito / stoccaggio di materiali in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla DGR n°286/2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti

Firmata digitalmente

Responsabile

Impianti Fognario Depurativi

GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A. Direzione Acqua

Documento che se stampato diviene “Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale”

Autorizzazione Unica Ambientale

I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE Spa
comune di Ozzano dell'Emilia - via Emilia n° 428/442

ALLEGATO D

Valutazione di impatto acustico di cui alla L. n°447/1995

Parere favorevole espresso dal Comune di Ozzano dell'Emilia in merito alla dichiarazione di impatto acustico di seguito allegato.



Comune di Ozzano dell'Emilia

Città Metropolitana di Bologna

SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
Servizio Ambiente

Via della Repubblica 10 - C.A.P. 40064 – Servizio Tecnico 051791342 - fax 051797951
internet: <http://www.comune.ozzano.bo.it> - e-mail edilizia_privata@comune.ozzano.bo.it

Rif. Pg nr. 23210/2018
Fascicolo 2018/DA0.06.09/17

AUA N. 64
DITTA IMA SPA
Via Emilia n. 428-442
OZZANO DELL'EMILIA
PRATICA SUAP 486/2018

Spett.le **UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE**
unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: Parere in merito all'istanza di modifica sostanziale AUA per l'immobile della Ditta “IMA SPA”, sito in Via Emilia n. 428-442 ad Ozzano dell'Emilia – Pratica SUAP n. 486/2018 – Registro n.ro 64/2018.

Vista l'istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale – matrice autorizzazione emissioni atmosferiche e comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico – pervenuta in Unione dei Comuni Savena Idice con prot. 11909 del 02/08/2018, dal Sig. Girotti Filippo, in qualità di procuratore della Ditta “IMA SPA” avente sede legale a Ozzano Emilia in Via Emilia n. 428/442, P.IVA 00500931209, relativamente ai locali siti ad Ozzano dell'Emilia in Via Emilia n. 428/442 con attività di fabbricazione macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio;

Vista la precedente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Città Metropolitana di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela Ambientale con det. Dirigenziale n. 2725 del 25/09/2014 (PG SUAP 17053/2014 del 26/06/2015);

Viste la nota prot. n. 23210 del 01/10/2018, con la quale il Servizio SUAP Associato ha trasmesso l'istanza in oggetto;

Valutato che:

- l'immobile della ditta è sito ad Ozzano dell'Emilia in Via Emilia n. 428/442 e risulta identificato catastalmente al F. 35 Mapp. 778 sub. 1;

Verificata la conformità degli insediamenti agli strumenti urbanistici esistenti, essendo le aree in questione individuate dal Regolamento Urbanistico Edilizio vigente come ambito del territorio urbanizzato “*ASPI - Ambiti specializzati per attività produttive prevalentemente manifatturiere, totalmente o prevalentemente edificati (RUE var.5 - capo 4.4)*” in cui è ammesso l'uso nel quale rientra l'attività in oggetto;

Visti:

- il D.Lgs 152/2006;
- il DPR 59/2013;
- l'art. 122 della L.R. 3/99;
- le Delibere di Giunta Regionale n. 286/2005, n. 1860/2006 e n.1053/2003;

ESPRIME

per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale relativamente allo stabilimento sito in Via Emilia n. 428/442 della Ditta "I.M.A. INDUSTRIA MECCANICHE AUTOMATICHE S.P.A." esercente attività di progettazione e costruzione di macchine automatiche di confezionamento, in merito alla matrice di autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Per quanto riguarda la matrice autorizzazione acustica si prende atto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 8 commi 4 e 6 della l. n. 447/1995, in cui si afferma che il rispetto dei limiti di emissione acustica diurni e notturni non è subordinato alla presenza di particolari misure di mitigazione.

Distinti saluti.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO**

Arch. Francesca Gozzi
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.